COMUNE DI ZONE

(Provincia di Brescia)

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PERIODO 2025/2027

(artt. 175, comma 8 e 193 del D.lgs.n. 267/2000)

1) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 del D.lgs.n. 267/2000, modificato dal D.lgs.n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Si precisa che, a mente del comma 3 dell'art. 193 del D.lgs.n. 267/2000, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2 dell'art. 193.

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.;

2) Assestamento generale di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'assestamento generale di bilancio è disciplinato dall'art. 175, comma 8, del D.lgs.n. 267/2000.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.lgs. n.118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 del Comune di Zone è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 in data 27.02.2025

L'equilibrio economico finanziario dell'annualità 2026 e 2027, già in sede di approvazione di bilancio, prevedeva il ricorso all'utilizzo di parte dei proventi dei permessi di costruire per il finanziamento degli interventi di cui dall'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

Nel corso della gestione, gli stanziamenti previsti con il bilancio di previsione sono stati variati con i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30.04.2025;

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 del Comune di Zone è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 30.04.2025 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di euro 803.960,72 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:		
Parte accantonata [3]		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... [4]		45.738,61
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) [5]		
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		11.003,50
	Totale parte accantonata (B)	**56.742,11**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		143.004,93
Vincoli derivanti da trasferimenti		10.901,13
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	**153.906,06**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	
		35.126,05
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**803.960,72**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto [6]		-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]		

3) Le verifiche interne

Per la predisposizione dell'assestamento di bilancio e la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, è stato richiesto ai responsabili di Area di:

- segnalare tutte le situazioni in grado pregiudicare l'equilibrio di bilancio relativamente alla gestione corrente e a quella dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio che necessitassero di provvedimenti di riconoscimento di legittimità e di copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio, nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue:

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto 2024, a seguito del riaccertamento ordinario approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 28.03.2025 e modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 dell'11.04.2025 e risultano così composti e riscossi alla data del 23.07.2025:

TITOLO	DESCRIZIONE	RESIDUI AL 01/01/2025	Reversali su residuo	% RISCOSS	TITOLO	DESCRIZIONE	RESIDUI AL 01/01/2025	Residui pagati	% pagamento
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	80.003,01	26.845,08	33,56%	TITOLO 1	Spese correnti	233.876,90	115.453,97	49,37%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	69.416,92	0,22	0,00%	TITOLO 2	Spese in conto capitale	226.991,14	117.158,69	51,61%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	79.473,43	72.624,87	91,38%	TITOLO 3				0,00%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	565.414,26	445.538,85	78,80%	TITOLO 4	Rimborso prestiti			0,00%
TITOLO 5					TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			0,00%
TITOLO 6	Accensione Prestiti				TITOLO 6				0,00%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	79.321,26	20.951,55	26,41%
TITOLO 8									
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	184,69	184,69						
	TOTALE	**794.492,31**	**545.193,71**	68,62%		TOTALE	**540.189,30**	**253.564,21**	46,94%

L' ammontare dei residui attivi iniziali è dovuto, in buona parte ad entrate in conto capitale derivanti da cofinanziamenti relativi a OOPP che sono stati incassati per il 78,80%

I Responsabili di Area non hanno segnalato posizioni creditorie in situazioni di dubbia esigibilità o da ritenersi definitivamente inesigibili, fermo restando che per le entrate pregresse sono state attivate – ove necessario - le procedure di riscossione coattiva; non si è a conoscenza di situazioni di inesigibilità sopravvenuta di residui; non si ravvisa, pertanto la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

Molto più contenuto è l'ammontare dei residui passivi ancora da pagare che riguarda principalmente spese relative a progetti PNRR conclusi ma non ancora liquidati oltre a spese per prestazioni di servizio per le quali non è pervenuta la relativa fattura.

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Alla data del 23.07.2025 la gestione di competenza evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		887.145,71			
Utilizzo avanzo di amministrazione [1]	93.440,67		Disavanzo di amministrazione [3]	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti [4]	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente [2]	18.044,06				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale [2]	73.669,72				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie [2]	0,00				
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	675.166,91	329.689,18	Titolo 1: Spese correnti	936.726,58	553.769,43
Titolo 2: Trasferimenti correnti	22.710,79	22.711,01	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente [5]	0,00	
Titolo 3: Entrate extratributarie	246.213,98	288.672,95	Titolo 2: Spese in conto capitale	156.233,14	161.907,08
Titolo 4: Entrate in conto capitale	32.249,36	477.272,21	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale [5]	0,00	
			- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3: Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziare	0,00	
Totale entrate finali.....	**976.341,04**	**1.118.345,35**	**Totale spese finali.....**	**1.092.959,72**	**715.676,51**
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	20.012,96	20.012,96
			Fondo anticipazioni di liquidità [6]	0,00	
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	384.501,42	90.828,13	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	306.504,50	89.785,36
Totale entrate dell'esercizio	**1.360.842,46**	**1.209.173,48**	**Totale spese dell'esercizio**	**1.419.477,18**	**825.474,83**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**1.545.996,91**	**2.096.319,19**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**1.419.477,18**	**825.474,83**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	**0,00**		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	**126.519,73**	**1.270.844,36**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio [7]	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	**1.545.996,91**	**2.096.319,19**	**TOTALE A PAREGGIO**	**1.545.996,91**	**2.096.319,19**

a) Gestione corrente:

Nel dettaglio si rileva quanto segue:

Entrate: le entrate, in particolare quelle di natura corrente, sono state previste in base all'andamento delle riscossioni/accertamenti delle annualità precedenti. In riferimento alle assegnazioni di trasferimenti statali correnti (compreso il fondo di solidarietà comunale) gli importi di bilancio sono iscritti ed accertati sulla scorta delle comunicazioni ufficiali delle assegnazioni da parte del Ministero. Lo stato di accertamento delle entrate correnti di competenza è conforme alla previsione e nulla fa presupporre l'originarsi di fatti che ne pregiudichino l'effettiva riscossione alle scadenze stabilite.

Le percentuali di accertamento e di riscossione sono influenzate dal naturale andamento delle entrate considerato che ad oggi non sono ancora completati, a causa dei tempi di riversamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, gli incassi della prima rata di IMU e TARI e che si realizzeranno, nella seconda parte dell'esercizio, la seconda rata di IMU e TARI.

Spese: tra le spese correnti risulta iscritto un **fondo di riserva** di euro 5.000,00, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 166 del D.lgs. 267/2000; Ad oggi non risultano prelevamenti effettuati;

Tra gli altri fondi è rinvenibile il **fondo per indennità di fine mandato** del sindaco di euro 2.208,00.

Inoltre, in riferimento al disposto dell'art. 21 del D.lgs.175/2016 che impone che "*Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione."* è stata effettuata la ricognizione dei risultati di amministrazione 2023 e dove disponibili del 2024 delle società partecipate dal comune. Nessuna delle società partecipate è in perdita.

L'ente, avendo rispettato gli indicatori di tempestività dei pagamenti / ridotto lo stock del debito non è tenuto all'accantonamento del **Fondo garanzia debiti commerciali** previsto dal comma 862 della legge 145/2018;

Viene confermato l'equilibrio di parte corrente 2025 mediante l'utilizzo di euro 20.000,00 di entrate in conto capitale di proventi per permessi di costruire come consentito dall'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Per il 2026 e 2027 gli importi sono rispettivamente euro 0,00 ed euro 0,00.
L'Ente, già in sede di bilancio di previsione 2025-2027, e poi nel corso della gestione 2025, ha provveduto ad adeguare gli stanziamenti sia in base al disposto dei commi da 850 a 853 dell'art. 1 della legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) sia a fronte degli ulteriori tagli di cui ai commi da 533 a 535 dell'art. 1 della legge 213/2023.

Nel corso della gestione è stato applicato alla spesa corrente avanzo di amministrazione per euro 32.659,27 così suddiviso:

- avanzo vincolato per restituzione di trasferimenti COVID, per euro 2.659,25
- avanzo vincolato per spese servizi informatici finanziati da risorse PNRR per euro 30.000,00

b) Gestione in conto capitale.

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale gli stessi, e le conseguenti previsioni di bilancio, sono stati confermati.

Il bilancio relativo agli investimenti individua le risorse destinate a coprire gli investimenti. Per tali finalità, nel 2025, oltre al finanziamento con entrate proprie e trasferimenti, tra le quali si segnala l'utilizzo della sanzione in materia ambientale per euro 2.032.416,96, è inoltre previsto l'utilizzo del risultato di amministrazione per euro 90.781,40.

L'applicazione dell'avanzo libero viene effettuata nel rispetto del disposto del comma 3-bis dell'art. 187 del D.lgs.267/2000, in quanto l'ente non risulta in anticipazione di tesoreria né fa ricorso all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi degli articoli 222 e 195 del D.lgs.267/2000;

Si precisa che nessun investimento finanziato con entrate non ancora accertate è stato attivato.

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 30.06.2025 ammonta a euro 1.726.208,07 e risulta così determinato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2025	€. 887.145,71
Riscossioni	€. 4.761.904,07
Pagamenti	€. 685.475,85
Fondo cassa al 30.06.2025	€. 4.076.428,22

di cui:

Fondi vincolati	*€. .....*
Fondi non vincolati	*€.* 4.076.428,22

Tenuto conto quanto sopra, e a seguito della verifica da svolgersi sulle previsioni di cassa ai sensi dell'art. 175 del D.lgs.267/2000 in occasione dell'assestamento di bilancio, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

4. Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del D.lgs.267/2000 e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.lgs.n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione di salvaguardia/assestamento, impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

4.1) Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di euro 45.738,61 quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato ai residui delle entrate elencate di seguito che risultano, ad ora, così incassati:

Descrizione entrata	Stanziamento definitivo di bilancio (S)	Incassato	da incassar	Importo aggiornato FCDE	Differenza RES/ACC
Imu	€ 2.457,89	€ 2.457,89	€ -	€ 1.345,69	- 1.345,69 €
Tari	€ 33.072,71	€ 9.058,76	€ 24.013,95	€ 26.795,51	- 2.781,56 €
Accertamenti Tari	€ 32.756,27	€ 3.612,29	€ 29.143,98	€ 16.158,67	12.985,31 €
Fitti fabbricati comunali	€ 11.360,50	€ 10.465,00	€ 895,50	€ 921,34	- 25,84 €
Recuper spese affitturari	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 517,40	1.482,60 €

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziato e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31.12.2024, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

4.2 Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

I vigenti principi contabili prescrivono l'obbligo di accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione.

A fronte di detti crediti è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'ammontare del fondo è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Fra le postazioni del bilancio corrente, così come assestato, risulta accantonata la somma di euro 30.454,50 riconteggiata a seguito della variazione di assestamento ed in funzione dei criteri contemplati dai vigenti principi contabili;

5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del D.lgs.267/2000 dispone che gli enti locali provvedano, entro il 31 luglio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;
b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

6) Vincoli di finanza pubblica

I commi dal 819 al 826 dell'art. 1 della legge di Bilancio 2019 (legge 145 del 30.12.2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dal D.lgs.118/2011 e dal D.lgs.267/2000.

La verifica dei suddetti equilibri, eseguita ai sensi dell'allegato 10 al D.lgs., considerate le variazioni di assestamento generale 2025-2027, mostra una situazione di equilibrio dell'ente i cui esiti sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO **2025**	COMPETENZA ANNO **2026**	COMPETENZA ANNO **2027**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		887.145,71			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		18.044,06	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.997.446,92	1.261.514,75	1.260.014,75
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.395.720,33	1.219.161,82	1.215.703,64
di cui: - fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			30.454,50	19.454,50	19.454,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		640.012,96	42.352,93	44.311,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti			620.000,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			**1.979.757,69**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		32.659,27	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		20.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.032.416,96	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		90.781,40	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		73.669,72	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		381.000,00	53.000,00	53.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei	(-)		0,00	0,00	0,00

prestiti da amministrazioni pubbliche					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		20.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.032.416,96	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.557.868,08	53.000,00	53.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W =O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		32.659,27	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**-32.659,27**	**0,00**	**0,00**

7) Altri vincoli

Viene confermato il rispetto dei vincoli di spesa in materia di spesa del personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, come disciplinato dall'art. 1, c. 557 e seguenti della legge 296/06 e la nuova disciplina di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019. Viene inoltre rispettato il vincolo del lavoro flessibile previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010.

Per tutto quanto sopra esposto si attesta

- Che non emergono fatti e riscontri in ordine a possibili riduzioni dei residui attivi inseriti nel bilancio 2025, così come rideterminati in sede di approvazione del rendiconto 2024;
- Che non emergono squilibri di bilancio, sia in termini di equilibrio complessivo, di equilibrio economico ed equilibrio di cassa;
- Che vengono rispettati gli equilibri di bilancio del triennio 2025/2027, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dall'art. 162, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000**;**
- Che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in avanzo risulta congruo;
- Che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in bilancio è stato adeguato in relazione alle variazioni di bilancio e all'andamento degli incassi effettuati in corso d'esercizio;
- Che non si rilevato debiti fuori bilancio.
- Che non si rende necessaria alcuna ipotesi di azione dei provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

La Responsabile dell'Area Amministrativa Finanziaria
Dott.ssa Sonia Bortolotti
Documento firmato digitalmente